

La Benacquista è da antologia e vola a gara-5



Lawrence e Carlson hanno finito per fare la differenza nel finale

La forza di una squadra che ha saputo reggere l'urto e tenere duro

La Benacquista vola a gara-5

La partita Prestazione da incorniciare quella del quintetto nerazzurro che ieri sera con un ultimo tempo da favola piega la resistenza di Montegranaro: 86-83. Mercoledì alle 21 la bella in terra marchigiana

Latina Basket	86
Montegranaro	83

BASKET, A2 MASCHILE

GIANLUCA ATLANTE
 sportlt@editorialeoggi.info

(21-24; 16-23; 23-21;)

Benacquista Assicurazioni Latina Basket

Lawrence, Carlson, Hajrovic, Tavernelli, Cassese, Fabi, Baldassarre, Martini, Allodi, Jovovic, Cucci, Ambrosin. **Coach** Gramenzi,

XL Extralight Ontegranaro

Treier, Testa, Mastellari, Simmons, Palermo, Petrovic, Negri, Corbett, Amoroso, Traini. **Coach** Pancotto, **Arbitri:** Materdomini di Grottaglie (Ta), Saraceni di Zola Predosa (Bo), Bartolomeo di Cellino San Marco (Br).

La Benacquista Assicurazioni Latina Basket vola a gara-5 al termine di una serata da antologia, con il PalaBianchini ribollente, come negli anni storici della "palla a spicchi", di passione. Un quarto periodo da sogno (26-15) regala ai nerazzurri un sogno, quello di giocare la "bella" mercoledì al "PalaSavelli" di Porto San Giorgio: 86-83 il finale.

Il match - Si gioca subito una grandissima pallacanestro al PalaBianchini. Montegranaro prova a scappare anche e soprattutto grazie alla precisione dalla lunga distanza di Amoroso, ma Latina resta sul pezzo

con un Baldassarre ispiratissimo: 17-22 a l'e58" dal termine del primo quarto. Il finale è un inno alle difese, con Lawrence a

realizzare l'ultimo canestro: 21-24.

Il secondo quarto riparte sulla falsariga del primo, con Latina pronta a mettere per ben due volte la testa avanti. La Poderosa, però, rinsera le fila e la progressiva forzatura al tiro della Benacquista, complica di fatto i piani della formazione di coach Gramenzi. Dall'altra parte, infatti, Montegranaro amenta le proprie percentuali al tiro e piano piano il gap comincia a farsi consistente. Sino al suono della sirena per il riposo lungo: 37-47.

Al ritorno in campo, Corbett e Amoroso sono chirurgici dal-

la lunga distanza, ma "Eta Beta" Lawrence riaccende la luce, al pari della verve agonistica di Carlson. In poche parole: 57-60 a 2' e 09" dalla conclusione del terzo quarto di gioco. Il finale di tempo è un inno al tiro dalla lunga distanza: prima Lawrence, poi Amoroso: 60-68.

L'ultimo quarto, però, era la perfezione fatta a uomo in pantaloncini. Con la mente in panchina, e che mente, a dettare

condizioni ottimali. Carlson e Lawrence salgono in cattedra e la musica cambia. Il PalaBianchini capisce, il popolo del basket ancor di più. La "formichina" Latina porta briciole nella tana. Una, due, tre. Va avanti e non cade più, trovando modo e tempo per fare impazzire di gioia un catino mai così caldo, nemmeno ai tempi dei derby storici. Il miracolo si concretiz-

za intorno alle 20.40. Perché Latina dimostra di sapere difendere e di essere lucida nel farlo. Anche quando un maestoso Amoroso gli mette paura dalla lunga distanza. I conti, però, vanno fatti al suono della sirena, e poco dopo con Tavernelli a giocare palla dal fondo, il suono è il più bello di sempre: 86-83 e appuntamento a mercoledì alle 21. Affinchè il sogno continui. ●



Alcune immagini della sfida di ieri sera in gara 4 tra Latina Basket e la Poderosa Montegrano

2-2

**Con la vittoria di ieri
adesso la serie
è in perfetta parità**

23

**I punti realizzati
da un Carlson
in serata di grazia**